

# LEADERSHIP SIGNIFICA CREARE FIDUCIA

PRESIDENTE DI CDP VENTURE CAPITAL E FOUNDER DI IRTOP CONSULTING, ANNA LAMBIASE RACCONTA IL PASSAGGIO DALL'IMPREDITORIA ALLA GUIDA ISTITUZIONALE, CONIUGANDO INNOVAZIONE, ECOSISTEMI E CRESCITA DELLE PMI ITALIANE

di Eleonora Fraschini



Anna Lambiase

**P**er **Anna Lambiase** la nomina a presidente di **Cdp Venture Capital** è arrivata come evoluzione naturale di un percorso che l'ha sempre vista al fianco delle imprese. Guardandosi indietro, sono in particolare tre i momenti che ricorda quali snodi nella sua carriera e che hanno plasmato il suo modo di essere leader: «Il primo è stato scegliere di fondare **Irtop Consulting** quando il tema dell'accesso alla Borsa per le Pmi non era ancora centrale», racconta nel corso della sua intervista a TopLegal. «Ho imparato che guidare significa spesso vedere un po' prima degli altri e assumersi il rischio di aprire strade nuove». Il secondo è stato lavorare a contatto con Pmi, investitori e istituzioni: «lì ho capito che la leadership non è solo competenza tecnica, ma capacità di costruire fiducia».

Il terzo è stato l'ingresso in Cdp Venture Capital, avvenuto nel 2023, con un ruolo di sistema, grazie al quale ha potuto maturare una capacità di guida più ampia, non più solo imprenditoriale, ma orientata al Paese, alla responsabilità pubblica, alla visione di lungo periodo. «In sintesi – spiega Lambiase – la mia leadership nasce dall'incontro tra intuizione imprenditoriale, disciplina istituzionale e capacità di leggere e interpretare il cambiamento prima che diventi evidente».

Un paradigma che trova continuità nel suo percorso professionale: dottore commercialista, Lambiase si è laureata in Economia e ha conseguito due master all'Università degli Studi di Pavia e al Mip, Executive school del **Politecnico di Milano**. Dopo esperienze internazionali nel corporate finance di banche d'affari, nel 2001 ha dato vita a Irtop Consulting, realtà specializzata nell'accompagnare le Pmi italiane nei percorsi di accesso ai mercati dei capitali. Alla guida della società ha seguito oltre cento aziende nei processi di crescita e quotazione, occupandosi di valuation, piani industriali, operazioni di M&A ed emissioni obbligazionarie.

Un'esperienza maturata sul campo e consolidata anche sul piano istituzionale: ha collaborato infatti alla definizione della misura sul credito d'imposta destinato alle piccole e medie imprese che scelgono di quotarsi in Borsa. Nel suo percorso ritorna anche un altro elemento: la capacità di costruire ecosistemi mettendo in relazione imprese, investitori, istituzioni e mercato. Un approccio che considera decisivo soprattutto in una fase in cui innovazione e crescita richiedono convergenza tra attori differenti. «Ho sempre creduto in una leadership che non impone ma crea consenso, coerenza e linguaggio comune tra mondi diversi», spiega. «L'innovazione nasce dal dialogo e dalla capacità di generare fiducia attorno a una visione condivisa».

Nel corso degli anni, la professionista ha ampliato il proprio raggio d'azione anche sul fronte dell'innovazione finanziaria e della sostenibilità. Fondatrice di **V-Finance**,

società specializzata in Esg Advisory, è stata investitore e socio promotore della Spac **GreenItaly1**. Svolge inoltre attività di formazione sui temi dei capital markets ed è componente di consigli di amministrazione di società quotate. Nel 2019 il governo britannico le ha conferito un award per il contributo alla green finance, mentre nel 2022 è entrata nel consiglio di amministrazione di **Invitalia**.

Un percorso costruito in ambienti tradizionalmente competitivi e a forte presenza maschile, nei quali, racconta, ha maturato nel tempo una cifra personale nel modo di guidare e prendere decisioni. «È avvenuto quando ho iniziato a valorizzare l'ascolto come leva per orientare le organizzazioni. Nel mondo della finanza spesso si pensa che la forza stia nell'imporsi di più. Per me è stato l'opposto: ho costruito autorevolezza leggendo i contesti, ascoltando le persone, cogliendo i segnali deboli».

Così ha preso forma il suo metodo: «Un approccio che non impone, ma interpreta, connette e orienta attraverso la visione». Anche il tema della presenza femminile ai vertici, secondo Lambiase, va letto soprattutto attraverso la responsabilità e l'impatto: «Non è una categoria a sé, ma un modo di esercitare il ruolo con rigore e autorevolezza. Una guida autentica significa portare ascolto, attenzione all'impatto e contribuire a una cultura finanziaria più consapevole e inclusiva». Una modalità che, aggiunge, «valorizza il dialogo, connette attori diversi e orienta le decisioni in modo chiaro e responsabile, anche attraverso l'educazione finanziaria».

Assumere il ruolo di presidente di Cdp Venture Capital, spiega, è stata una progressione naturale e, allo stesso tempo, un ampliamento significativo del percorso professionale. «Dopo oltre 20 anni trascorsi alla costruzione e alla guida di Irtop Consulting, questa nomina ha significato portare la mia esperienza dentro un'infrastruttura di sistema». Sul piano professionale, è stato un cambio di scala e di responsabilità: «da un'impresa costruita passo dopo passo a un ruolo che richiede visione strategica e un dialogo costante con istituzioni, investitori e attori dell'innovazione. Significa approfondire le condizioni affinché l'Italia possa competere nei settori tecnologici più avanzati, attraverso startup e fondi che rappresentano gli ambiti di crescita futura del Paese».

Sul piano personale, conclude, è stata un'importante esperienza di consolidamento: «Ha rappresentato l'incontro tra la mia storia imprenditoriale dedicata alle Pmi e una missione istituzionale più ampia, legata al venture capital, che oggi considero parte integrante del mio percorso».